

**CONVENZIONE
TRA IL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI**

E

**LA SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE
PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA SCIENTIFICA IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO
"CUMA, AREA DEL FORO: SCAVI SULLA PIAZZA E NEL CAPITOLIUM"**

Il **Parco Archeologico dei Campi Flegrei**, di seguito denominato PaFLEG, con sede a Rione Terra, Palazzo De Fraja - 80078 Pozzuoli (NA), C.F. 95234940633, nella persona del Direttore, dott. Fabio Pagano, domiciliato per la carica presso la sede operativa del Parco

E

La **Scuola Superiore Meridionale**, di seguito denominata SSM, con sede in Via Mezzocannone n. 4, 80138 Napoli, C.F. 95315120634, nella persona del Responsabile della Scuola prof. Arturo De Vivo domiciliato per la carica presso la sede della suddetta Scuola,

- **VISTO** il D.M. 10 maggio 2001 "*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*" (art. 150, comma 6 D.Lgs. n. 112 del 1998);
- **VISTO** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e *ss.mm.ii* "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"; e specificamente:
 - a) l'art 118 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale;
 - b) l'art. 119 secondo cui il Ministero per i Beni e le Attività culturali può concludere accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione;
- **VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante il "*Regolamento di organizzazione del MiBAC, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organizzazione Indipendente di Valutazione della Performance*", a norma dell'art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, con particolare riguardo all'Art. 30 (Istituti centrali o dotati di autonomia speciale) e *ss.mm.ii.*;
- **VISTO** il D.M. 23 dicembre 2014 "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*" e *ss.mm.ii.*;
- **VISTO** il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44, art. 6 comma 1, lettera b), ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2005, n. 208 "*Riorganizzazione del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo*";

- **VISTO** il D.M. 9 aprile 2016, n. 198 “Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’articolo 6 del Decreto ministeriale 23 gennaio 2016”;
- **VISTO** il Decreto Interministeriale 28 giugno 2016, n. 328 “*Conferimento dell’autonomia speciale agli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale*”, di cui all’art. 6 del D.M. 23 gennaio 2016;
- **VISTO** il Decreto Dirigenziale rep. n.530 del 10.06.2019, col quale il Dott. Fabio Pagano è stato nominato Direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei;
- **VISTO** il D.P.C.M. del 2.12.2019 n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, limitatamente alle parti tutt’ora vigenti;
- **VISTO** il Decreto Dirigenziale rep. n.567 del 26.05.2022, trasmesso con nota prot.n.4316 del 21.06.2022, di rinnovo dell’incarico di Direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei al Dott. Fabio Pagano;
- **VISTO** il D.M. 9 febbraio 2024, rep. 51, recante “Modifiche al decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”;
- **VISTO** il D.M. 9 febbraio 2024, rep 52 recante “Modifiche al decreto ministeriale 29 gennaio 2020, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”;
- **VISTO** il D. M. 9 febbraio 2024, rep. 53, recante “Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”;
- **VISTO** il D.P.C.M del 15.03.2024 n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- **VISTO** l’art.135 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto “servizi di ricerca e sviluppo”;

PREMESSO

- **che** il Parco archeologico di Cuma costituisce uno dei principali attrattori su cui il PA-FLEG è competente ed è, al contempo, un luogo di studio e ricerca all’interno del quale operano le équipes di diversi Istituti Universitari e di Cultura, che concorrono ad un costante incremento dei livelli di conoscenza relativi alla città antica, sia mediante indagini dirette sul campo sia attraverso lo studio e l’analisi di reperti e testimonianze materiali;
- **che** la Scuola Superiore Meridionale, tra le sue articolazioni accademiche interdisciplinari, annovera l’area umanistico-giuridica nell’ambito della quale sono attivi:
 - a. il Corso di Allievi Ordinari di I e II livello (Laurea Triennale e Specialistica) in «Archeologia e culture del Mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio»;
 - b. il Programma di dottorato in «Archeologia e culture del Mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio» con la finalità di formare gli allievi alla lettura e interpretazione contestuale di oggetti, spazi, pratiche e fenomeni di tipo culturale, sociale,

economico e religioso nell'ambito di in un corso avanzato di studio e ricerca fondato su un approccio multi e interdisciplinare, dove fulcro d'interesse è il patrimonio archeologico approcciato come campo di ricerca antichistica, declinato dall'indagine storica e letteraria fino alla conservazione, gestione e fruizione;

c. area di ricerca in «Archeologia e culture del Mediterraneo antico. Ricerca storica, conservazione, fruizione del patrimonio» finalizzata all'analisi delle interconnessioni tra culture e centri mediterranei, tematiche riguardanti l'Italia centro meridionale e i siti vesuviani, l'interazione tra testi storici, letterari e documentazione archeologica, la riflessione su corpora digitali e nuove forme di documentazione delle testimonianze, il settore del restauro, della conservazione e le buone pratiche di gestione del patrimonio

- **che** un'équipe di ricerca della SSM ha condotto studi specifici sulle risultanze archeologiche e sui materiali architettonici e decorativi provenienti da scavi pregressi effettuati presso il pronao del *Capitolium* di Cuma, giungendo a definire caratteristiche e cronologia degli edifici di culto che precedettero il tempio di età imperiale, convenzionalmente denominati Tempio A e Tempio B1, dei quali è stato dunque possibile ricostruire la configurazione e le vicende che ne determinarono la distruzione o la trasformazione;
- **che** gli studi dell'équipe della SSM hanno permesso, altresì, di istituire confronti tra questi edifici di culto più antichi e altre importanti architetture templari di Cuma, in particolare il tempio superiore dell'Acropoli, evidenziando analogie nei sistemi costruttivi e nel linguaggio decorativo, riconducibili alla codifica e alla progressiva diffusione di una "maniera architettonica cumana";
- **che**, data la rilevanza delle risultanze dei suddetti studi, il Parco ha trasmesso alla Direzione Generale Musei una scheda di presentazione della proposta progettuale relativa ad un intervento dal titolo "*Cuma, area del Foro: scavi nella piazza e nel Capitolium*", che prevede l'esecuzione di approfondimenti nel pronao del *Capitolium*, al fine di acquisire ulteriori dati che possano arricchire il quadro di conoscenze delineatosi relativamente alle fasi del tempio precedenti all'età romana e ai livelli di età arcaica intercettati negli scavi passati;
- **che** con nota acquisita al prot. MIC_PA-FLEG n. 3967 del 23.05.2024, avente ad oggetto "**Stanziamiento fondi campagna di scavi archeologici 2024 dal capitolo 7515 cdr19**", la DG-MU ha comunicato che "*di aver provveduto allo stanziamento dei fondi per l'avvio dei lavori di scavo di Vostra competenza*" per un importo complessivo di € 120.000,00;
- **che**, a seguito del trasferimento dei suddetti fondi e dell'acquisizione degli stessi sul bilancio di questa Amministrazione, il personale interno al Parco, all'uopo incaricato, ha proceduto alla elaborazione del PFTE e del progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Responsabile del Procedimento all'interno del Documento di Indirizzo della Progettazione;
- **che** è interesse e volontà del Parco definire un quadro conoscitivo approfondito relativo al *Capitolium*, agli edifici di culto ad esso preesistenti e al contesto sacro che dal VI sec. a.C. insiste in questo settore del Foro; ciò, al fine di arricchire di ulteriori dati e testimonianze il racconto del Foro di Cuma, tracciando la "biografia" delle architetture templari che sin dal IV sec. a.C. vanno ad occupare con le loro forme monumentali il margine ovest della piazza, diventandone la quinta di fondo;
- **che** gli scavi previsti dal progetto e le connesse attività di studio e ricerca scientifica vanno a sostenere e rafforzare le azioni di valorizzazione messe in atto dal Parco, in quanto

permetteranno di restituire alla conoscenza e alla comprensione significative testimonianze della storia più antica della città di Cuma, nonché stralci di edifici monumentali idonei ad essere inseriti nei nuovi percorsi di visita e fruizione del Parco;

- **che** la SSM, alla luce degli studi condotti, ha una ampia e approfondita conoscenza del *Capitolium*, dei suoi assetti monumentali e delle trasformazioni intervenute nel corso della sua storia edilizia;
- **che** la SSM vanta, con specifico riferimento ai Templi e ai Santuari Cumani, consolidate competenze nell'esame delle sequenze stratigrafiche murarie, nello studio dei materiali architettonici e dei rivestimenti decorativi, nonché nell'analisi storico-archeologica degli edifici di culto e delle loro vicende edilizie, come dimostrano le numerose pubblicazioni sul tema;
- **che** il PA-FLEG e la SSM riconoscono l'importanza della attività di ricerca scientifica in relazione al settore del *Capitolium* interessato dagli approfondimenti archeologici, ai fini dello sviluppo e dell'attuazione di interventi ed iniziative volti alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione di un patrimonio culturale complesso come quello del sito di Cuma;
- **che** l'oggetto della presente collaborazione e le attività da essa previste sono di prevalente interesse del PA-FLEG e della SSM;
- **che** la SSM è un Istituto di Istruzione Universitaria di Alta Formazione Dottorale ad Ordinamento Speciale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- **che** la SSM, ai sensi delle disposizioni statutarie e nell'ambito delle proprie finalità, collabora con le Amministrazioni, le Istituzioni e gli Enti locali per uno sviluppo economico, sociale e culturale del territorio al fine di incentivare la disseminazione culturale del sapere ed incentiva rapporti di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani o stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni;
- **che** la SSM ha come finalità specifiche anche la ricerca e la formazione didattica e scientifica
- **che** la SSM ha sottoposto al Comitato Ordinatore della Scuola Superiore Meridionale per l'approvazione il presente atto nell'adunanza del 10/11/2025;
- **che** la presente Convenzione è stata approvata con determina del Direttore del Parco n. 189 del 23/10/2025;

CONSIDERATO CHE

- l'art.15 della L. 241/1990 e s.m.i. contempla la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di collaborazioni di attività di interesse comune;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.lgs. 42/2004 s.m.i. all'art. 112 disciplina la modalità per la valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica, richiamando il principio della concertazione;
- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art.2, c. 4, Codice) e «la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa

comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale» (art. 6, co. 1 del Codice);

- è interesse comune del PA-FLEG e della SSM, pertanto, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria,

TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha come oggetto attività di collaborazione scientifica per l'analisi, lo studio e l'interpretazione dei dati archeologici e delle testimonianze materiali risultanti dagli scavi e dagli approfondimenti condotti relativamente al pronao del *Capitolium* nell'ambito dell'intervento "CUMA, AREA DEL FORO: SCAVI SULLA PIAZZA E NEL CAPITOLIUM". In particolare, le attività di ricerca saranno volte ad una puntuale interpretazione delle evidenze archeologiche attraverso la definizione e l'applicazione di metodologie operative e diagnostiche utili all'acquisizione e all'analisi di tutte le informazioni veicolate dalle sequenze stratigrafiche e dai dati materiali. Sarà impiegato un approccio integrato che si avvarrà del contributo di conoscenza apportato anche da discipline quali la bioarcheologia (paleobotanica, palinologia, archeozologia, paleoantropologia), l'archeometria e l'archeologia digitale. Le attività prevedono anche l'acquisizione e la registrazione diretta sul campo dei dati archeologici, che saranno gestiti e processati con strumenti informatici e metodi digitali, che potranno favorire le fasi di post-elaborazione, analisi e interpretazione. I dati saranno, inoltre, correlati alle risultanze delle indagini pregresse e composti nel quadro più ampio delle conoscenze relative al *Capitolium* e alle fasi edilizie antecedenti il tempio di età romana, al fine di addivenire ad una ricostruzione più puntuale delle forme architettoniche e decorative pertinenti ai templi A e B1, nonché ad una interpretazione dello specifico assetto funzionale che il margine occidentale del Foro assume a partire dall'età arcaica, in rapporto ad una sua connotazione come area sacra. Il progresso di conoscenza determinato dalle attività di ricerca potrà orientare anche le azioni di tutela e valorizzazione che il Parco sta mettendo in atto relativamente al sito di Cuma; a tal proposito, la convenzione prevede anche una collaborazione per la definizione di soluzioni post-scavo coerenti con la lettura filologica delle emergenze archeologiche e funzionali ad una integrazione delle stesse all'interno dei percorsi di visita della città bassa.

Inoltre, nell'ambito della Convenzione potranno essere condotte attività di collaborazione e di ricerca scientifica, anche con la eventuale partecipazione fattiva di studiosi e specialisti di altri enti di ricerca, finalizzate a progetti di divulgazione dei risultati scientifici e di promozione di iniziative di valorizzazione, rivolte sia al territorio locale, sia ad un ambito nazionale e internazionale

Altre eventuali attività potranno essere oggetto di specifiche appendici alla presente convenzione. Le attività previste sono sintetizzate secondo l'articolazione di seguito riportata:

- **Impostazione metodologica della ricerca**
 - Definizione del gruppo di lavoro
 - Identificazione degli obiettivi specifici dello studio
 - Definizione delle metodologie operative e diagnostiche da applicare in relazione alla specificità del contesto archeologico di indagine
 - Individuazione di strumenti e format per la registrazione dati
- **Acquisizione dei dati sul campo**
 - Rilevazione diretta sul campo delle informazioni stratigrafiche e dei dati correlati ai reperti mobili
 - Registrazione e immagazzinamento dei dati mediante format codificati
 - Rilevazione grafica e fotografica delle sequenze stratigrafiche e delle evidenze archeologiche mediante sistemi digitali e tecnologie combinate
- **Analisi e interpretazione dei dati**
 - Rielaborazione e sistematizzazione dei dati acquisiti sul campo con produzione dei relativi output documentali
 - Studio e analisi dei materiali ceramici con relativa classificazione
 - Esecuzione di eventuali indagini e analisi di laboratorio su reperti e resti bioarcheologici
 - Definizione di sequenze cronologiche relative alle diverse fasi dei contesti archeologici presi in esame
 - Sviluppo di ipotesi interpretative su uso, funzione e datazione delle evidenze messe in luce, anche mediante confronti con le emergenze già note e con le risultanze delle indagini pregresse
 - Elaborazione di modelli ricostruttivi tridimensionali relativi ad evidenze architettoniche e monumentali
- **Attività di valorizzazione**
 - Definizione di sistemazioni post-scavo funzionali alla valorizzazione e alla fruizione delle aree indagate e delle evidenze messe in luce
 - Ideazione di forme di narrazione dello scavo e dei suoi risultati da integrare nei percorsi di visita o da realizzare in spazi dedicati interni al Parco
 - Organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica degli esiti interpretativi delle attività di ricerca (workshop, convegni, mostre)

Art. 3 - Impegni delle Parti, Personale e collaborazioni esterne

Le parti si impegnano a collaborare reciprocamente per porre in essere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo svolgimento delle attività di studio e ricerca previste dalla Convenzione. In particolare, Il Parco si impegna a consentire l'accesso ai propri luoghi, con specifico riferimento alle aree di interesse oggetto di approfondimenti archeologici; si impegna, inoltre, a condividere le

informazioni e la documentazione in proprio possesso, nonché ad assicurare tramite il proprio personale tecnico-scientifico una partecipazione attiva alle diverse fasi della ricerca, ai fini di una costante condivisione delle linee metodologiche, delle azioni operative e degli esiti interpretativi finali.

La SSM si impegna a condividere le proprie competenze e conoscenze scientifiche e a partecipare allo svolgimento delle attività con il proprio personale e i ricercatori coinvolti, mettendo a disposizione le dotazioni strumentali di cui dispone, ai fini della realizzazione di quanto indicato all'art. 2.

Per il conseguimento delle finalità del presente accordo sia il Parco che la SSM possono avvalersi sia ciascuno della collaborazione del proprio personale sia, reciprocamente, del personale in servizio presso l'altra amministrazione contraente, nonché di eventuali soggetti esterni specializzati in relazione al tipo di attività da svolgere, individuati nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs.36/2023 e provenienti da contesti diversi (soggetti pubblici e/o privati, italiani e/o stranieri) e con modalità di coinvolgimento varie (convenzioni, accordi, contratti).

Art. 4 - Referenti scientifici

I referenti scientifici della presente Convenzione sono:

- per il PA-FLEG: dott.ssa Marialaura Iadanza
- per la SSM: Prof. Carlo Rescigno

Art. 5 - Rapporti economici

Le parti si danno reciprocamente atto che lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica oggetto della presente Convenzione comporterà un costo complessivo di euro 10.000 + IVA.

Detti costi verranno sostenuti secondo quanto di seguito specificato:

- quanto ad euro 8.000 +IVA dal PA-FLEG, che si impegna a versare il suddetto importo in favore della SSM per far fronte alle spese strumentali e generali connesse all'attuazione delle attività di ricerca;
- quanto ad euro 2.000+IVA dalla SSM, sotto forma di cofinanziamento in termini di tempo/persona per lo svolgimento delle attività previste, con particolare riferimento all'acquisizione diretta dei dati di scavo e alla loro sistematizzazione/rielaborazione mediante output documentali.

L'importo a carico del PA-FLEG trova copertura finanziaria all'interno delle somme a disposizione della Stazione Appaltante appostate nel Quadro Economico dell'Intervento "**Cuma, Area del Foro: scavi sulla piazza e nel Capitolium**", quale approvato con determina dirigenziale rep. n. 180 del 3/10/2025.

Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario a carico del Parco derivante dalla presente Convenzione rappresenta un mero contributo delle spese sostenute.

Art. 6 - Modalità di pagamento

Il PA-FLEG corrisponderà la somma a proprio carico di cui al precedente art. 5 con le seguenti modalità:

- **40%** dell'importo di cui al punto 1 all'atto del formale avvio dell'attività di ricerca;
- **40%** dell'importo di cui al punto 1 previa presentazione del report intermedio delle attività in corso;
- **20%** in esito al completamento delle attività previste dalla Convenzione e alla consegna della documentazione finale inerente allo svolgimento delle stesse e ai relativi esiti.

Le somme verranno corrisposte tramite emissione di fattura elettronica con scissione dei pagamenti – art 17 ter DPR 633/72, al codice SDI del PAFLEG, ed inoltrate per conoscenza all'indirizzo PEC: pa-fleg@pec.cultura.gov.it.

Art. 7 - Durata

La durata della presente Convenzione è correlata alle tempistiche di attuazione e completamento degli interventi previsti dal progetto **"CUMA, AREA DEL FORO: SCAVI SULLA PIAZZA E NEL CAPITOLIUM"** e alle tempistiche connesse alle attività di studio ed elaborazione documentale post-scavo. La durata della presente Convenzione viene, dunque, concordata tra le Parti in 12 mesi a partire dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata alla sua scadenza, in caso di nuove e ulteriori esigenze legate alla fase di studio e ricerca e/o a quella di valorizzazione.

Ciascuna parte potrà recedere, prima della scadenza, a mezzo PEC, nel rispetto di un preavviso di almeno 3 (tre) mesi. In caso di recesso anticipato, il PAFLEG corrisponderà alla SSM le spese che questo documenterà di avere già sostenuto.

La presente Convenzione potrà essere modificata solo mediante accordo scritto tra le Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna Parte.

Art. 8 - Obblighi di riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere riservati le informazioni, i dati ed altra documentazione di proprietà della controparte, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività funzionali alla attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 9 - Proprietà intellettuale e pubblicazione dei risultati

9.1 I diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati, alle informazioni e alle conoscenze conseguite in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di esso spettano alla Scuola Superiore Meridionale ed al Parco Archeologico dei Campi Flegrei in parti uguali, in conformità alla Legge 22 aprile 1941, n. 633, recante *"Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"* e successive modificazioni, all'art. 2575 Codice Civile, nonché alla Direttiva 93/98/EEC e successive modificazioni, e non potranno essere ceduti a qualsiasi titolo, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche senza il consenso delle Parti.

Nel caso i soggetti coinvolti dovessero concordare che parte del know-how generato dalle attività in convenzione abbia una valenza tale da giustificare una protezione intellettuale, saranno stipulati accordi specifici che regoleranno i diritti e i doveri delle Parti secondo i propri regolamenti e norme in vigore, sempre e comunque favorendo prioritariamente l'interesse pubblico. I diritti e doveri così definiti sopravvivono oltre la data di scadenza della presente Convenzione.

9.2 Si stabilisce inoltre che:

- una copia di tutta la documentazione prodotta dalla SSM nel corso dello scavo e successivamente ad esso ai fini dello svolgimento delle attività previste dalla Convenzione andrà consegnata, in formato digitale e/o cartaceo, al PA-FLEG; la consegna del digitale dovrà essere in formato sorgente editabile con i programmi di facile accessibilità e/o open source;
- che le modalità di uso e divulgazione degli esiti degli studi e ricerche oggetto della presente Convenzione andranno preventivamente concordate;
- entrambe le Parti riconoscono la possibilità di ricorrere a partner in qualsiasi pubblicazione riguardante la ricerca del Progetto, previa comunicazione e approvazione dell'altra parte. Pubblicazioni congiunte e report prodotti dalle Parti mostreranno i nomi e i loghi sia del PA-FLEG che della SSM ed elencheranno i nomi di tutti i partecipanti.

9.3 Le Parti si impegnano a coordinare con congruo anticipo (anche con eventuali partner terzi) ciascuna attività divulgativa in ogni dettaglio, avendo cura di riconoscere, sempre nell'ambito della divulgazione pubblica, il contributo di ciascun partner della presente Convenzione e di altri eventuali partner coinvolti, riportando il logo ufficiale e/o i riferimenti a ciascun partner ed ai singoli specialisti coinvolti.

9.4 La SSM potrà proporre un programma di pubblicazioni che verrà concordato con il PA-FLEG, che si rende disponibile ad accogliere articoli e monografie nella propria serie e nella rivista PUTEOLI.

9.5 Tutte le attività svolte sotto la presente Convenzione, comprese le indagini diagnostiche condotte sul patrimonio archeologico del PA-FLEG e la relativa strategia di divulgazione tecnico-scientifica, saranno concordate con il PA-FLEG. Inoltre, gli esiti documentali delle attività previste potranno essere integrati all'interno del GIS del Parco con data entry a cura dei rispettivi autori secondo le modalità operative fornite dal PA-FLEG.

Art. 10 - Copertura assicurativa e regime di responsabilità

10.1 La SSM garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per il proprio personale partecipante alle diverse attività all'interno del PA-FLEG;

10.2 Per ogni aspetto operativo, i gruppi di lavoro ed esterni che frequentano l'area archeologica e i locali del PA-FLEG dovranno attenersi alle vigenti normative e alle disposizioni fornite dal Parco in merito ad accessi, tempi, modalità e garanzie di sicurezza per gli operatori. La SSM si impegna sin da ora ad attenersi a tutte le eventuali determinazioni che la Direzione del Parco riterrà di assumere in relazione al perdurare della crisi bradisismica e in presenza di eventi sismici di particolare rilevanza.

10.3 La SSM si impegna, inoltre, ad ottemperare alle eventuali richieste del CSE in termini di documentazione o di prescrizioni operative durante le fasi di presenza all'interno del cantiere di scavo.

10.4 La SSM solleva da ogni responsabilità il PA-FLEG per eventuali danni che possano derivare dalle attività di cui alla presente convenzione a persone, cose, strutture, nonché ai propri mezzi e personale. Non potranno, in ogni caso, essere imputate al PA-FLEG conseguenze derivanti da cause a esso non imputabili rimanendo, dunque, esonerato da qualsivoglia responsabilità.

Art. 11 - Registrazione

Il presente Contratto sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30.03.2003 e *ss.mm.ii* e del GDPR n. 679/2016 art. 3 recepito con d.lgs n. 101/2018, le Parti prendono atto che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e delle attività svolte verranno:

- trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia;
- conservati sino alla conclusione del procedimento presso l'Ufficio.

Art. 13 - Anticorruzione

Le Parti riconoscono che sono vincolate da tutte le disposizioni legislative e normative anti concussione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni.

Le Parti si impegnano a notificare immediatamente alla controparte eventuali violazioni ai sensi del presente articolo.

A tal riguardo, si richiamano altresì:

- la Legge n. 190 del 6.11.2012 e *ss.mm.ii* (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);
- i Codici di comportamenti dei dipendenti pubblici (di cui al D.P.R. n. 62/13) e il Codice di Comportamento della Scuola Superiore Meridionale, reperibile sul sito web della SSM al seguente indirizzo: <http://www.ssmeridionale.it>.

Art. 14 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione valgono le disposizioni di legge in vigore se ed in quanto compatibili. Qualora nel corso della sua validità fossero emanate nuove norme di legge e/o di regolamento, aventi incidenza sul rapporto di collaborazione così instaurato, si procederà alla loro applicazione dalla data di vigenza delle stesse.

Tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere a seguito dell'esecuzione della presente Convenzione dovranno essere composte con spirito di amichevole accordo.

In subordine, le Parti riconoscono convenzionalmente, qualora le controversie insorte non possano essere composte amichevolmente e soltanto dopo aver esperito idoneo tentativo di composizione della lite, la competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Eventuali modifiche alla presente Convenzione dovranno essere concordate fra le Parti e verranno formalizzate esclusivamente per iscritto a mezzo PEC ai seguenti indirizzi, cui far pervenire qualsiasi ulteriore avviso, notifica o altra comunicazione:

pa-fleg@pec.cultura.gov.it

ssm@pec.ssmeridionale.it

Art. 15 Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito al presente Accordo, si dichiara competente il Foro di Napoli.

Per il Parco archeologico dei Campi Flegrei

Il Direttore

Dott. Fabio Pagano

Per la Scuola Superiore Meridionale

Il Responsabile

Prof. Arturo De Vivo